

IL FATTO Cirio ha scritto al Garante della Privacy per chiedere il nome dei vaccinati

A caccia di "no vax" e indecisi «Immunità di gregge ad agosto»

Se non sarà una vera e propria caccia ai "no vax" e agli indecisi, almeno per tentare di convincerli ad aderire alla profilassi, poco ci manca. La Regione, infatti, vuole sapere chi tra i cittadini ha già ricevuto l'inoculazione. L'obiettivo è chiaro: raggiungere il prima possibile, magari entro fine agosto, l'immunità di gregge. «Se non ci saranno altri scossoni dal punto di vista della comunicazione ci arriveremo» ha confermato il governatore Alberto Cirio, che ha anche scritto al Garante della Privacy. «Abbiamo chiesto - ha spiegato Cirio - se c'è la possi-

bilità di sapere chi, nella nostra regione, ha già ricevuto il vaccino».

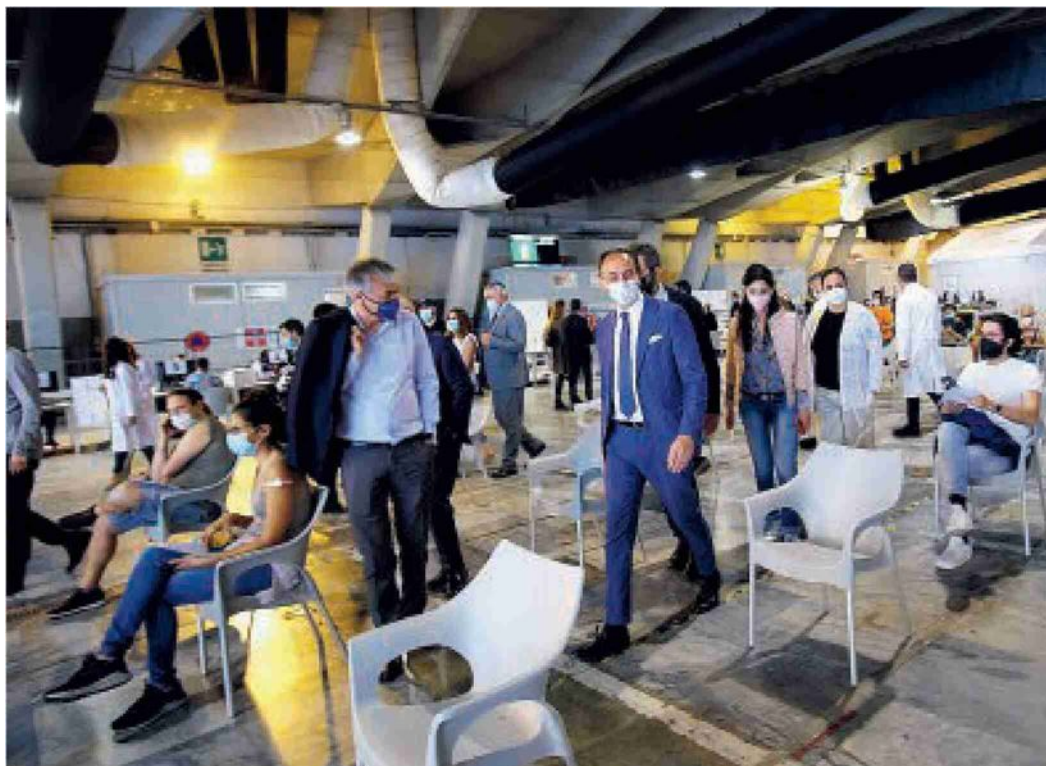
Il Garante, finora, non ha risposto, ma Cirio sa bene che si tratta di un sentiero tortuoso e precisa: «sappiamo che ci sono delle regole e intendiamo rispettarle, d'altro canto però abbiamo intenzione di proseguire al meglio la nostra campagna vaccinale». La questione è spinosa, perché si rischia di aprire uno scontro tra l'esigenza di vaccinare tutti per uscire al più presto dalla pandemia e l'obbligo, come imposto dalle norme, di proteggere i dati personali. E' stato il Garante,

ad esempio, a fornire fin da subito il vademecum per le vaccinazioni nei luoghi di lavoro, stabilendo cosa si può fare oppure no. Ma la mossa di Cirio è dettata dal fatto che il Piemonte non sta andando bene e tra le regioni è all'undicesimo posto per numero di persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione in una classifica (dati Fondazione Gimbe) che vede nei primi tre posti la Liguria, la Puglia e l'Emilia Romagna.

Un tonfo che si spiega anche a causa di "no vax" e indecisi, e infatti nella nostra regione uno su quattro non ha ancora

aderito alla campagna di protezione. E da riprogrammare, tra luglio e agosto, ci sono 48mila dosi per gli under 60, che faranno Pfizer al posto di AstraZeneca. Per ora abbiamo ricevuto un totale di 20mila dosi, di cui 10mila e 500 arrivate ieri mattina. Sempre ieri, il Piemonte ha terminato le vaccinazioni in montagna. «Il Piemonte è una regione performante sui vaccini e lo dimostrerà».

Niccolò Dolce



Peso: 33%